



**SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA
conforme al regolamento (CE) n. 1907/2006**

Data di compilazione: 26-6-2009
Revisione: 29-6-2009

SOLO PER USO PROFESSIONALE

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificazione del preparato :

Codice del prodotto: T-647-L
Nome del prodotto: grigio steel met-L

1.2. Utilizzazione del preparato :

- Pittura per carrozzeria

1.3. Identificazione della impresa :

Fabbricante:

PPG Industries Italia SpA
Via Comasina, 1 - 20161 Milano, Italy
Tel: +39 02 6404.1

- email : EurMsdsContact@ppg.com

Importatore/Distributore:

Per ulteriori informazioni, contattare:

Italia
PPG ITALIA SALES & SERVICES s.r.l.,
Via A. De Gasperi, 17/19, 20020 Lainate Mi
Tel: 02 9317921 Fax: 02 93179253

Svizzera
BELFA AG, Flughafenstrasse 52, CH-8152 Glattbrugg.
Tel: +41 (0) 44 874 66 66

1.4. Telefono di emergenza :

- Numero telefonico di emergenza dell'impresa : +39 02 6404.1
- In caso di emergenza o intossicazione chiamare il CNIT - Centro Antiveneni di PAVIA Tel.: +39 0382 24444

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

Questo prodotto non è un preparato pericoloso ai sensi della Direttiva 1999/45/CE sulla classificazione e etichettatura dei preparati.

..!..

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

La sottoindicata lista riporta l'intervallo entro cui è allocata la concentrazione della sostanza nel preparato, la classificazione e le relative frasi di rischio delle singole sostanze pure contenute nel preparato che presentano un pericolo per la salute o per l'ambiente ai sensi della Direttiva sulle sostanze pericolose 67/548/CE e successive modificazioni ed integrazioni.

SOSTANZE % in peso nel prodotto	SIMBOLO e frasi R(*) delle sostanze pure	Numero CAS	EINECS/ELINCS
ALLUMINIO IN POLVERE (STABILIZZATA) 3 - < 5 %	F R10,R15		231-072-3
2-BUTOSSIETANOLO / ETILENGLICOL-MONOBUTILETERE 7 - < 10 %	Xn R20/21/22,R36/38	111-76-2	203-905-0

(*) Vedi testo completo in Sezione 16.

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

Indicazioni generali :

In caso di dubbio o quando i sintomi permangono, fare ricorso al medico. Tenere a disposizione la Scheda di Sicurezza del preparato. Non somministrare alcunchè per via orale ad una persona priva di conoscenza.

In caso di inalazione :

Portare l'infortunato all'aria aperta, tenerlo disteso e al caldo ; qualora la respirazione dovesse fermare praticare la respirazione artificiale. In caso di mancanza di conoscenza, porre l'infortunato in posizione di sicurezza e far ricorso al medico.

In caso di contatto con gli occhi :

Irrigare abbondantemente con acqua potabile fresca per almeno 15 minuti, tenendo le palpebre sollevate, far ricorso al medico.

In caso di contatto con la pelle :

Togliere gli abiti contaminati. Lavare la pelle con acqua e sapone od utilizzare un detergente specifico (olio di vaselina o di oliva) indi lavare con sapone neutro. NON USARE solventi organici o diluenti.

In caso di ingestione :

In caso di ingestione accidentale, chiamare immediatamente il medico. Tenere il paziente disteso. NON indurre il vomito.

5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

Mezzi di estinzione :

- . Raccomandati: schiuma, polvere, CO2
- . Da evitare: acqua a getto pieno

Consigli :

- . Il fuoco può produrre denso fumo nero. L'esposizione ai prodotti di combustione e/o decomposizione può essere nociva alla salute. I Vigili del Fuoco devono utilizzare autorespiratori.
- . Acqua polverizzata può essere utilizzata per raffreddare recipienti chiusi per prevenire surriscaldamenti e sovrappressioni con pericolo di scoppio.
- . Non saldare, non esporre a calore eccessivo o a qualsiasi altra fonte di innesco i recipienti vuoti che abbiano contenuto prodotti infiammabili.
- . Evitare che i prodotti di spegnimento vadano nelle fognature e nei corsi d'acqua. Segregare le acque di spegnimento e/o lavaggio.

.. /..

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

- Evitare ogni forma di innesco di incendio e ventilare l'area. Non respirare i vapori. Adottare le misure protettive consigliate nelle Sezioni 7 e 8.
- Contenere e raccogliere il materiale fuoriuscito con materiali adsorbenti non-combustibili (sabbia, terra, vermiculite, farina fossile) e collocarli in appositi contenitori da smaltire dopo l'uso, secondo la legislazione locale (vedi sezione 13). Evitare che il materiale fuoriuscito entri nelle fognature e nei corsi d'acqua, operandone la segregazione.
- Pulire le zone contaminate utilizzando preferibilmente dei detergenti, ad es. Tergon4 prodotto e confezionato da "MEDISAN" - Torino - o controtipi equivalenti, e non solventi organici.
- In caso di contaminazione delle acque di superficie o di falda, informare le autorità in accordo con le procedure locali.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Manipolazione

Manipolazione manuale di carico: La Direttiva (90/269/CEE) può essere pertinente alla manipolazione di alcuni prodotti.

- Durante la manipolazione dei preparati è vietato fumare ; evitare di bere e mangiare.
- Tenere i recipienti ben chiusi e richiuderli accuratamente dopo l'uso.
- Evitare il contatto con la pelle e con gli occhi. Non respirare i vapori o gli aerosoli.

Materiali di imballaggio :

- . Raccomandati : tenere preferibilmente nel contenitore originale.
- . Da evitare :
 - * Sensibili all acqua

- Manipolare ed aprire i contenitori con attenzione, evitare eventuali proiezioni. Non utilizzare mai gas compressi per vuotare i contenitori : questi non sono recipienti a pressione. Pulire o scartare vestiti e scarpe contaminati.
- Durante la verniciatura a spruzzo, anche all'aperto, indossare mezzi di protezione respiratoria appropriati. Per i lavori in aree chiuse/cabine di verniciatura, o nei casi in cui la ventilazione può non essere sufficiente per controllare il particolato ed i vapori di solventi, gli operatori dovranno indossare una maschera con alimentazione esterna.

L'accumulo di residui secchi, stracci contaminati, ecc. può creare autocombustione. Un ambiente pulito e la regolare rimozione dei rifiuti ridurranno il rischio al minimo.

7.2 Immagazzinamento

Osservare le indicazioni delle etichette. Tenere in ambienti puliti, ben ventilati, lontani da sorgenti di calore e dai raggi diretti del sole e possibilmente tra le temperature min. 5°C e max. 35°C.

Tenere preferibilmente il preparato nei contenitori originali o in contenitori idonei opportunamente etichettati. L'area di stoccaggio dovrebbe avere un sistema di contenimento. La capacità di contenimento deve poter contenere il massimo spandimento prevedibile. I mezzi di pronto impiego antincendio fissi e/o mobili devono essere tenuti in perfetta efficienza, essere facilmente accessibili e di rapido impiego. Il loro numero deve essere adeguato.

Seguire le norme dettate dai Vigili del Fuoco e dalla normativa sulla prevenzione incendi.

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Misure di Igiene Ambientale

.. / ..

Precauzioni generali:

Evitare l'inalazione di vapori, fumi di spruzzatura e particolato. Questo dovrebbe essere ottenuto mediante ventilazione degli ambienti e buona estrazione generale, tali da mantenere la concentrazione nell'aria al di sotto dei Limiti di Esposizione Occupazionale. Se queste misure non sono sufficienti per rientrare al di sotto di tali limiti, deve essere adottata una idonea protezione respiratoria.

8.2 Limiti di esposizione TLV

Sostanza	----- Limiti di esposizione (.)-----				Notazione
	8 ore		Breve Termine		
	ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³	
2-BUTOSSIETANOLO / ETILENGLICOL-MONOBUTILETERE					
IT	20	98	50	246	S
ALLUMINIO IN POLVERE (STABILIZZATA)					
ACGIH	Al	10	-	-	

IT : Vedere Allegato XXXVIII del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n.81.

EU : Vedere Direttiva 2006/15/CE

ACGIH : Vedere documento " Threshold limit values" ACGIH

8 ore : Misurato e calcolato rispetto ad un periodo di riferimento di 8 ore

Breve Termine : Valore limite al di sopra del quale non vi deve essere esposizione e si riferisce ad un periodo di 15 minuti, se non altrimenti specificato

C : Limite superiore

S : Pelle

SE : Sensibilizzante

A1 : Confermato cancerogeno umano

A2 : Sospetto cancerogeno umano

A3 : Cancerogeno in animali da esperimento

A4 : Non classificabile come cancerogeno umano

A5 : Non sospetto come cancerogeno umano

- : Non valutato

I : Limiti interni permessi di esposizione

8.3 Protezione personale**Protezione delle vie respiratorie :**

Quando i lavoratori sono esposti a concentrazioni al di sopra dei limiti di esposizione, in funzione delle sostanze pericolose contenute nel preparato, essi devono utilizzare dispositivi di protezione idonei.

Il Gruppo Europeo dei produttori di vernici per carrozzeria presenti nel CEPE raccomanda l'impiego di maschere respiratorie come miglior protezione individuale durante l'applicazione a spruzzo di qualsiasi vernice per carrozzeria.

Protezione delle mani :

In caso di contatto prolungato o ripetuto, utilizzare guanti di materiale resistente quali : nitrile, neoprene.

Protezione degli occhi :

Utilizzare occhiali di sicurezza per proteggere gli occhi da eventuali proiezioni di liquidi.

Protezione della pelle :

Il personale deve indossare indumenti di protezione. La parte del corpo venuta accidentalmente a contatto con il preparato deve essere prontamente e accuratamente lavata dopo l'asportazione degli indumenti eventualmente contaminati.

Operare secondo buone pratiche lavorative e di igiene mantenendo puliti gli indumenti di lavoro .

Tutte le precauzioni suindicate valgono anche per la carteggiatura a secco e per la decomposizione termica, per es. saldatura o taglio alla fiamma della vernice asciutta che può generare polvere e/o fumi.

Assicurarsi che persone che si trovano nelle vicinanze, e non addette a tali lavori, non siano contaminate.

9. PROPRIETA FISICHE E CHIMICHE

- Stato fisico a 20°C : Liquido

.. /..

- Punto di infiammabilità : 100°C Metodo ISO 3679
- Viscosità : < 30 secs Metodo : ISO 2431 (6mm)
- Peso specifico a 20°C : 1.0 g/cm³ Metodo : ISO 2811
- Densità del vapore : > aria
- Limite inferiore di esplosività (vol. %) : 1.0 (2-BUTOSSIETANOLO / ETILENGLICOL-MONOBUTILETERE)
- Limite superiore di esplosività (vol. %) : 10.6 (2-BUTOSSIETANOLO / ETILENGLICOL-MONOBUTILETERE)
- Miscibilità in acqua a 20°C : parzialmente miscibile
- pH : non applicabile
- Tensione di vapore a 20°C : 17 mm Hg

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

Il prodotto è stabile se mantenuto secondo le condizioni di stoccaggio e manipolazione raccomandate (Vedi Sez.7). Quando esposto ad alta temperatura (ca. > 300°C) o combustione può dare prodotti di decomposizione e/o combustione quali :

- Ossido di carbonio

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non vi sono dati disponibili sul preparato tal quale. Il preparato è stato valutato in accordo con il metodo convenzionale della Direttiva Preparati Pericolosi 1999/45/CE e classificato di conseguenza per le proprietà tossicologiche. Vedere le Sezioni 3 e 15 per i dettagli.

Questo prodotto contiene Glicol-Eteri (2-BUTOSSIETANOLO / ETILENGLICOL-MONOBUTILETERE) che sono facilmente assorbibili dalla pelle e possono avere effetti dannosi sul sangue.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

In quanto segue si fa costantemente riferimento al preparato nella sua formulazione originale; le alterazioni del preparato durante l'impiego sono funzione, caso per caso, delle tipologie processistiche ed impiantistiche. Utilizzare secondo le norme di buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

Il preparato è stato valutato in accordo con il metodo convenzionale della Direttiva Preparati Pericolosi 1999/45/CE e non risulta classificato pericoloso per l'ambiente.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Le prescrizioni della Direttiva del Consiglio 91/689/EEC, attuata con il DLgs 152/2006 Parte Quarta e successive modificazioni ed integrazioni, si applicano ai rifiuti di prodotto allo stato di fornitura.

Codice EWC : 08 01 11

Proprietà pericolose : non applicabile

Si raccomanda di svuotare il più possibile il recipiente prima di destinarlo al riciclo o allo smaltimento.

Non immettere il preparato nelle fogne e nei corsi d'acqua.

I contenitori ed i rifiuti generati dal preparato devono essere smaltiti secondo il DLgs 152/2006 Parte Quarta e successive modificazioni ed integrazioni. Essi devono essere riciclati o smaltiti attraverso uno smaltitore autorizzato.

I rifiuti provenienti dal materiale consegnato vanno classificati e trattati conformemente alla vigente normativa.

.. /..

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

Numero UN : Nessuno
 DENOMINAZIONE DELLA MERCE : Pitture- Merci non regolamentate
 N.O.S. Technical Name : Nessuno
 Classe di pericolo : Nessuno
 Subsidiary Class(es) : Nessuno
 Gruppo di imballaggio : Nessuno

ADR/RID
 Tunnel Code: None

IMDG
 EMS No.: None
 Inquinante marino: None

ICAO/IATA
 Passenger Air Packing Instruction : None
 Passenger Air Max Quantity/Package : None
 Cargo Air Packing Instruction : None
 Cargo Air Max Quantity/Package : None

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

ETICHETTA

In accordo con la Direttiva 1999/45/CE , relativa alla classificazione, imballaggio e etichettatura delle sostanze e dei preparati pericolosi, il prodotto é etichettato in questo modo :

- P101 SCHEDA DATI DI SICUREZZA DISPONIBILE SU RICHIESTA PER GLI UTILIZZATORI PROFESSIONALI.
- S23+S38 Non respirare i vapori/aerosoli. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto.

----- DM Sanità 28 Aprile 1997 e successive modificazioni e integrazioni
 Nelle formulazioni dei prodotti PPG possono essere presenti le seguenti sostanze :
 (per verificare l'effettiva presenza si veda la Sezione 3)

- Solvente Nafta N° CAS 64742-95-6
- Solvente Nafta N° CAS 64742-82-1
- Solvente Nafta N° CAS 64742-48-9
- Solvente Nafta N° CAS 64742-49-0

Tali sostanze, in seguito all'entrata in vigore del Decreto Ministero Sanità 28 Aprile 1997 e delle successive modificazioni e integrazioni, che recepiscono le direttive comunitarie emanate in tema di classificazione e etichettatura delle sostanze pericolose, possono essere classificate come R45 se talune impurezze contenute superano lo 0.1%, come da Nota P del decreto medesimo. PPG ha verificato tale possibilita' con i fornitori che hanno inviato schede di sicurezza e dichiarazioni scritte, le quali certificano che le sostanze sunnominate NON SONO ETICHETTABILI R45, in quanto le eventuali impurezze presenti hanno una concentrazione molto inferiore ai limiti di classificazione.

----- DLG 334 del 17 agosto 1999 e successive modificazioni e integrazioni
 Per l'applicazione del Decreto Legislativo n. 334 del 17 agosto 1999 intitolato "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose" e successive modificazioni e integrazioni, si faccia riferimento alla classificazione di etichettatura (simboli di pericolo, frasi di rischio e consigli di prudenza) riportata in questa sezione.

----- Altre normative
 Altre norme che regolamentano la sicurezza e la protezione ambientale sono, quando applicabili, le seguenti:

.. /..

- D.Lgs. N. 81 del 09/04/2008 - Norme in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
- D.Lgs. N. 152 del 03/04/2006 - Norme in materia ambientale.

Si faccia inoltre riferimento ad ogni altra disposizione applicabile.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo completo delle frasi R che appaiono con il Numero in Sezione 3:

- R10 INFIAMMABILE.
- R15 A contatto con l'acqua libera gas estremamente infiammabili.
- R20/21/22 Nocivo per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione.
- R36/38 Irritante per gli occhi e la pelle.

Le informazioni di questa Scheda di Sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze attuali e sulle normative comunitarie e dei singoli stati. AGGIORNAMENTO : 29-6-2009

Il prodotto non deve essere utilizzato per scopi diversi da quelli specificati nella sezione 1., se non dopo aver ricevuto istruzioni scritte sulla sua manipolazione.

E' RESPONSABILITA' DELL' UTILIZZATORE DI PRENDERE TUTTE LE MISURE NECESSARIE PER CONFORMARSI ALLE NORMATIVE LOCALI E NAZIONALI.

Le informazioni di questa Scheda di Sicurezza forniscono una descrizione dei requisiti di sicurezza del nostro prodotto : non devono perciò essere considerate una garanzia delle proprietà del prodotto stesso.

Questa Scheda di Dati di Sicurezza è conforme al Regolamento (CE) n. 1907/2006 sul formato delle schede di sicurezza, al Decreto Legislativo 14 marzo 2003, n.65 sulla classificazione e etichettatura dei preparati pericolosi e al Decreto Legislativo 3 febbraio 1997, n.52 sulla classificazione e etichettatura delle sostanze pericolose.

FINE DELLA SCHEDA